

dal 27 luglio al 3 agosto

Giovani a Lecco, servizio e preghiera

Se cercate un'esperienza forte per quest'estate, la scelta giusta è sicuramente la settimana di formazione con i giovani di Azione cattolica dal 27 luglio al 3 agosto presso l'oratorio di Maggiano (Lc), Marta Rigamonti, responsabile della proposta di formazione, racconta i dettagli dell'iniziativa: «Le giornate sono divise in tre momenti: durante la mattina è il primo pomeriggio si svolgerà il "campo d'azione", un'occasione in cui donare il proprio servizio in diverse realtà, come l'«Airoldi e Muzzi» a Lecco (casa di riposo per anziani), la Casa Abramo a Lecco (comunità di accoglienza per adulti) e il Centro Meschi a Tobiago (comunità per persone affette da Hiv/Aids). Verso le cinque di pomeriggio inizia il "giardino di preghiera", in cui si approfondiscono le letture del giorno e si prega insieme. La preghiera è un punto chiave per noi, perché da Dio riceviamo l'amore da donare ai fratelli!».

«L'ultima parte della giornata è costituita dalle "finestre sul mondo". Un'occasione per conoscere la realtà in cui viviamo. Invitiamo esperti e testimoni di vita, per aiutarci a restare con i piedi per terra e a vivere nel mondo in maniera più consapevole».

Quali ospiti avete avuto negli anni scorsi?
«Di tutti i generi: dal magistrato Franco Colombo a teologi come Gerardo Manzoni e Bruno Maggioni. Ma anche uomini e donne semplici: famiglie che hanno adottato ragazzi in difficoltà, immigrati sbarcati a Lampedusa, fino a persone non credenti che hanno condiviso il loro stile di vita con noi. Sull'esempio del cardinale Carlo Maria Martini siamo consapevoli che da tutti si possa imparare. La discriminazione non è certo essere cristiani». Per info contattare Andrea (349.8310541) o Marta (347.4507989).

Marta Valagussa

Azione cattolica, festa con Agnesi a Varese e serata al condominio solidale di Casciago

«Sotto lo stesso cielo». Così si chiama la festa d'estate che coinvolgerà tutti i giovani di Azione cattolica nella zona di Varese. L'appuntamento è per sabato 29 giugno alle 17.15 alla prima cappella del Sacro Monte di Varese. La particolarità di questa proposta sta nel fatto che è preparata da giovani per altri giovani», racconta Marta Zambon, responsabile parrocchiale Ac di Gallarate. «Sabato prossimo concluderemo l'anno associativo insieme ai vari gruppi di Ac che hanno una presenza consolidata sul territorio, ma incontreremo anche tanti ragazzi che per curiosità o per interesse si avvicinano al mondo dell'azione cattolica. In questa occasione infatti i giovani portano con loro anche compagni di università, colleghi di lavoro, amici dell'oratorio, a cui far conoscere un'esperienza interessante come il cammino



Monsignor Agnesi

di formazione dell'Azione cattolica». Sarà presente anche monsignor Franco Agnesi, Vicario episcopale di Zona, che saprà indicare delle linee guida ai giovani presenti sia per il periodo estivo imminente sia per il prossimo anno. La festa d'estate proseguirà con una serata presso il condominio solidale di Casciago (via Angela dell'Acqua, 24), «un luogo significativo, perché diventato ormai la base dell'Ac di zona», conclude Marta. Si tratta di cinque famiglie che hanno deciso di vivere insieme, condividendo spazi e risorse economiche. Un grande esempio per tutti i ragazzi che sognano in grande per la loro vita. Sabato prossimo sarà di certo una giornata diversa dal solito, in cui si affronteranno anche tematiche spesso trascurate, ma essenziali nella vita di un giovane: la fraternità, la responsabilità e l'eccezionalità. (M.V.)

dal 3 al 10 agosto

Le famiglie con l'Ac al Passo del Tonale

Un'occasione ricca ed estremamente interessante quella lanciata dall'Azione cattolica ambrosiana alle famiglie di tutta la Diocesi: una vacanza in una località suggestiva e affascinante, quella del Passo del Tonale. La settimana dal 3 al 10 agosto non è rivolta solo alle famiglie che già conoscono e vivono lo stile di Ac, ma naturalmente a qualunque nucleo familiare che desideri vivere momenti di vita comunitaria, riflessioni e condivisioni all'interno di un contesto feriale che sia rigenerazione per il corpo e per lo spirito. L'invito è rivolto anche ai più piccoli, che potranno vivere durante la settimana diversi momenti di attività, studiate appositamente per loro, molto spesso da vivere fianco a fianco con i propri genitori, sotto lo sguardo responsabile di educatori di Ac e di baby-sitter per i più piccoli. Ulteriori informazioni sono a disposizione sul sito www.azionecattolicamilano.it.

Simone Riva

Una raccolta fondi della Caritas svolgeranno i campi estivi. Così per sostenere in Moldova, Nicaragua e Perù, quelle realtà ci saranno le risorse necessarie per dare continuità durante dove i giovani ambrosiani l'anno all'impegno dei volontari

Un «mattoncino» in aiuto della carità all'estero

Sono in piena fase di formazione i 12 coordinatori della 17ª edizione dei «Cantieri della Solidarietà». Tra luglio e agosto parteciperanno a un campo estivo di volontariato. Un'esperienza preziosa per i giovani ambrosiani che, carichi di entusiasmo, vivranno dalle due alle quattro settimane in alcuni progetti che Caritas ambrosiana sostiene in diverse latitudini del mondo. Ci metteranno il loro tempo e le loro energie, oltre ai loro soldi risparmiati durante l'anno per assicurarsi viaggio, vitto e alloggio. Tutti, comunque, attraverso la raccolta fondi «Il tuo mattone per i Cantieri», potranno contribuire a sostenere i progetti locali nei quali questi giovani si inseriranno per qualche settimana, così da permettere il proseguimento a «Cantieri» terminato. I contributi, uniti alle energie dei giovani «Cantieristi» e alla dedizione dei partner locali, permetteranno di realizzare i desideri di cambiamento delle persone che i giovani incontreranno nell'edizione 2013 dei «Cantieri della Solidarietà». Intanto, si metteranno in ascolto delle bellezze e delle fragilità di queste realtà, delle loro sfide e contraddizioni, affiancando operatori e volontari locali in attività che variano a seconda del contesto locale: animazione con minori e giovani, laboratori ludico-ricreativi, visite domiciliari ad anziani e persone bisognose, attività con persone diversamente abili e le loro famiglie. In particolare, i contributi di «Un mattone per i Cantieri» saranno destinati in Moldova, dal 28 luglio al 13 agosto, Nicaragua, dal 5 al 30 agosto, e Perù, dal 6 al 30 agosto. In Moldova, la «Missione Sociale Diaconia» lavora nella promozione sociale dei villaggi rurali attraverso il rafforzamento e la riattivazione dei centri comunitari che quotidianamente

rispondono ai bisogni primari delle categorie più deboli (anziani e minori). Ma se ogni anno, grazie ai «Cantieri», centinaia di bambini possono trascorrere due settimane di festa durante l'estate, negli altri mesi «Diaconia» forma i volontari dei villaggi sostenendo spese di viaggio, vitto, alloggio, materiali formativi e i compensi per gli educatori. Così l'animazione prosegue anche quando gli italiani missionari ambrosiani, ha chiesto invece, a Nuova Vida, quartiere marginale della periferia della capitale Managua, la Caritas sosterrà l'associazione «Redes de Solidaridad» nel lavoro di organizzazione di un «gruppo giovani» a rischio di emarginazione, in particolare nell'alimentazione di uno spazio dove incontrarsi periodicamente per dialogare e trovare percorsi alternativi alla violenza e alla devianza a cui sembrano destinati. Inoltre si vorrebbe continuare a garantire per un altro anno lo stipendio dell'assistente sociale del centro diurno per disabili «El Güis», per mantenere i contatti con la famiglia dei ragazzi attraverso un percorso formativo e favorire una maggiore integrazione con le istituzioni locali e il quartiere. Inoltre, in Perù, a Huacho, cittadina costiera a un'ora e mezza a Nord di Lima, la parrocchia Jesus Divino Maestro, nella quale sono attivi i missionari ambrosiani, ha chiesto di rafforzare le attività della Caritas parrocchiale impegnata nelle visite domiciliari alle persone bisognose e nella distribuzione di medicine e viveri. L'attenzione particolare verrà data alle famiglie di persone diversamente abili e a quelle provenienti dalla serra andina che stanno popolando insediamenti informali nella zona periferica di Manzanares. Il sostegno servirà anche per le attività di animazione con i bambini degli stessi insediamenti.



Una giovane volontaria nei «Cantieri della Solidarietà»

con carta di credito

Si può contribuire on line

Si può sostenere il progetto «Il tuo mattone per i Cantieri», proposto dalla Caritas per contribuire ad aiutare i «Cantieri della Solidarietà» in Moldova, Nicaragua e Perù, anche con una donazione on line con carta di credito. Occorre compilare un modulo on line pubblicato all'indirizzo www.caritasambrosiana.it/internazionale/mattonecantieri, indicando generalità e la cifra dell'offerta. Sono riconosciute le carte abilitate dal circuito Citiml:

Visa, American Express, MasterCard. Per chi invece preferisce i metodi tradizionali di donazione, si può utilizzare il conto corrente postale numero 1357628, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus, oppure il conto corrente bancario con le coordinate iban: IT177 0521601631000000000578. Per informazioni: Caritas Ambrosiana (via San Bernardino, 4 - 20122 Milano; tel. 02.760371; fax 02.76021676; e-mail: caritas@caritasambrosiana.it).



Attività in Africa con i minori

Un blog per seguire l'attività dei «Cantieri»

Si potrà seguire da casa l'andamento dei «Cantieri della Solidarietà» e i progetti che la Caritas sta realizzando. È previsto anche il blog www.micascei.org, per essere collegati in tempo reale con i giovani volontari nei «Cantieri» all'estero ma anche in Italia, a Teggiano, dal 27 luglio al 10 agosto, e ad Agrigento, dal 27 luglio al 10 agosto. A Teggiano, in Campania, il campo estivo si terrà presso un centro diurno socio-educativo a favore di persone con disabilità fisiche e in un centro socio-educativo e riabilitativo a favore di persone con disabilità psichiche; è prevista anche l'attività presso una struttura alberghiera di accoglienza per i rifugiati libici e l'affiancamento degli operatori di un Centro di ascolto che accoglie persone in difficoltà. Ad Agrigento, il «Cantiere» si svolgerà prevalentemente presso il Centro pastorale «DiversaMente» sito nella parrocchia di San Lorenzo nella frazione di Monserrato. Le attività prevedono giochi di animazione in spiaggia durante le ore mattutine e laboratori teatrali, sportivi e creativi durante le ore pomeridiane. Il Centro pastorale «DiversaMente» nasce da un progetto della Caritas diocesana di Agrigento, che ha l'obiettivo di reinserire in ambito ecclesiale i fedeli con

disabilità, coinvolgendo le comunità ecclesiali di provenienza, affinché se ne sentano parte integrante, oltre che a promuovere percorsi di autonomia e di formazione. I «Cantieri della Solidarietà» all'estero saranno anche in Etiopia, dal 3 al 24 agosto, e in Bolivia, dal 25 luglio al 20 agosto. In Etiopia il campo si svolgerà presso la comunità delle «Figlie della Misericordia e della Croce» a Woliso, a 120 chilometri da Addis Abeba (Etiopia). La comunità gestisce una scuola materna, una elementare e media con laboratori di informatica e orti scolastici. Oltre a portare avanti attività educative e formative, si occupa del reinserimento sociale di giovani svantaggiati grazie al sostegno a distanza. Inoltre lavora in stretta collaborazione con l'ospedale di Woliso per promuovere l'assistenza sanitaria degli scolari e le vaccinazioni obbligatorie. In Bolivia il campo si svolgerà a Cochabamba, e i giovani saranno ospiti presso la Pastoral Social Caritas, che opera in diversi ambiti d'intervento: salute, minori, migranti, teatrali, sportivi e promozione alla solidarietà attraverso la creazione di una rete di Caritas parrocchiali. Solo nell'ambito dei minori, disabili e anziani interviene con più di 170 attività gestite dalle parrocchie e da congregazioni religiose.

in Israele. Una foresta in onore di Carlo Maria Martini

DI ANNAMARIA BRACCINI

Nei pressi di Tiberiade, il 16 giugno, con una cerimonia alla presenza di rappresentanti della Diocesi, cristiani e ebrei hanno ricordato il cardinale Carlo Maria Martini piantando piccoli alberi che, com'è nella tradizione delle due fedi, diventano oasi di accoglienza e di serenità. Il gesto di creare quella che diventerà una foresta nel cuore di Israele riveste un significato storico. Per i simboli - è la prima volta che un simile riconoscimento viene attribuito a un Cardinale, dopo le foreste intitolate a Giovanni XIII, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI -, ma soprattutto per lo spirito autentico religioso che ha animato l'iniziativa voluta dalla Comunità ebraica di Milano sulla base di un'idea di rav Giuseppe Laras, presidente onorario dell'Assemblea rabbinica italiana, già rab-

bito capo di Milano, e subito sostenuta dal cardinale Angelo Scola. Ha accompagnato il pellegrinaggio, con il presidente dell'Assemblea rabbinica italiana, rav Elia Richetti (presente anche a nome del rabbino Laras, assente per gravi motivi di salute), il cardinale Francesco Coccopalmerio, presidente del Pontificio Consiglio per i Relazioni con i non cristiani, e il cardinale Carlo Maria Martini a Milano dal 1993 al 2002. È intervenuto anche l'ambasciatore d'Italia in Israele Francesco Maria Talò. Questa vallata della bassa Galilea, dunque, diventerà ancora più verde grazie alla foresta «martiniana», fatta in maggioranza di carrubi: gli alberi sempreverdi cari alla Bibbia, che danno frutto solo dopo tempo, dalle fondamenta forti come le radici ebraico-cristiane. Albeiri che crescano anche nel numero, perché la Veneranda Fabbrica del Duomo ha deciso di stan-

ziare 17 mila euro che, con i 33 mila già raccolti, permetteranno di piantare cinquemila alberi, per un totale di diecimila collocati su una superficie raddoppiata in ampiezza per un dono del Fondo Nazionale Ebraico (Kkl), altro promotore dell'iniziativa. Alla sorella del Cardinale, Maris, è stato affidato il gesto ufficiale di piantare fisicamente alcuni alberi, di scoprire la targa, di pregare insieme in tante lingue diverse, cui si aggiungono un inatteso e suggestivo canto del Kaddish e la recita del Padre Nostro. Queste le parole del profeta Zaccaria incise nella pietra della piccola stele: «Molti popoli e nazioni potenti verranno a ricercare il Signore delle schiere celesti a Gerusalemme, invocando la sua presenza». Quella Gerusalemme tanto amata, dove il cardinale Martini credeva e sperava di poter finire i suoi giorni.

lettera di Scola

«Cresce l'amicizia tra ebrei e cristiani»

Il cardinale Angelo Scola, pur nell'impossibilità di essere tra i pellegrini, non ha voluto mancare idealmente a questo «giorno davvero di festa», per usare le parole del suo indirizzo di saluto. «Vi giungo la mia personale preghiera - ha scritto ancora l'arcivescovo - perché ebrei e cristiani, musulmani e ricercatori del vero e unico Dio possano edificare un mondo di pace e di giustizia, in cui il riconoscimento dell'altro sia condiviso come un bene per tutti e la sua speranza possa diventare la speranza di tutti. La memoria del cardinale Carlo Maria Martini faccia crescere ulteriormente l'amicizia tra ebrei e cristiani». Il cardinale Scola ha inoltre scritto una lettera a Rav Meir Lau, rabbino capo di Tel Aviv.

la sottoscrizione

Le indicazioni utili per sostenerla

Tutti possono partecipare all'iniziativa di piantare la foresta in onore del cardinale Carlo Maria Martini, inaugurata il 16 giugno vicino a Tiberiade in Israele. La Fondazione culturale «San Fedele» di Milano e il Fondo Nazionale Ebraico (Kkl) hanno aperto una pubblica sottoscrizione. Per persone o istituzioni che desiderassero contribuire è possibile farlo rivolgendosi, sia per le informazioni sia per le donazioni, a Kkl Italia Onlus (tel. 02.418816; e-mail: kklimilano@kkl.it), o direttamente mediante le coordinate iban: IT 97 P 03069 05070 100000104255; oppure: ccp 8383055 (causale: «Foresta Cardinale Carlo Maria Martini»).



Un momento dell'inaugurazione